

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

Verbale dell'incontro del 22 maggio 2018 a Belluno

P R E S E N T I	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Dolomiti
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 1 Dolomiti
Jerman Fabio	Vigili del Fuoco BL
Gasperin Patrizio	Vigili del Fuoco BL
Teodoro Cinzia	Ispettorato Territoriale del Lavoro BL
Targa Mirna	APPIA
Nadalet Alberto	CONFINDUSTRIA Dolomiti BL
Dell'Eva Stefano	CONFED. ITALIANA AGRICOLTURA
Da Canal Diego	RETE IMPRESE DOLOMITI
De Giacometti Alberto	CONFARTIGIANATO
Poletti Marta	CISL
De Carli Mauro	CGIL
Barduca Stefano	UIL
Rigo Martina	CFS Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno
De Zaiacomo Danilo	CFS Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno
Busetto Ezio	ReSIS Rete Provinciale per le scuole in sicurezza di Belluno

Prima di iniziare la valutazione delle proposte di cui al punti 1 dell'o.d.g., Marcolina informa sugli ulteriori finanziamenti provenienti sempre dalle sanzioni in materi di sicurezza sul lavoro erogate dai Servizi SPISAL. Si tratta della quota, proveniente dalle sanzioni erogate negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, destinata alla formazione di cui al decreto 138 del 14.12.2017 (copia allegata alla cartellina). La somma destinata alla provincia di Belluno è di **221.909,96 euro** e deve essere destinata alla *“realizzazione di progetti formativi rivolti al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale e al comparto della scuola per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali”*.

Marcolina fa presente che secondo le recenti indicazioni della Direzione per la Prevenzione Regionale una quota di circa 10.000 euro per provincia dovrà essere accantonata per la copertura di un precedente accordo di collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale e Direzione per la Prevenzione per la realizzazione di un progetto sperimentale di formazione dei lavoratori della scuole e degli studenti.

Inoltre, le indicazioni regionali sottolineano che le proposte formative non dovranno riguardare la formazione obbligatoria delle figure della sicurezza, ma devono essere indirizzate prioritariamente alle così dette categorie deboli: lavoratori autonomi e coltivatori diretti, associazioni di volontariato, lavoratori disabili, etc. Possono essere destinate anche alla copertura di fabbisogni formativi degli

operatori degli Enti di vigilanza e dei funzionari delle Associazioni. **Le iniziative dovranno concludersi entro il 30.12.2020.**

La Regione chiede di avere una relazione informativa su come si intende utilizzare tale finanziamento entro il 30.06.2018.

Alla luce di questo ulteriore finanziamento, Marcolina chiede al OPC di studiare iniziative e progetti formativi aventi le finalità sopracitate. Per la presentazione delle proposte si fa riferimento alle caratteristiche di redazione e ai criteri di selezione già condivisi e riportati nel verbale precedente e presenti nella cartellina.

Si concorda di riunire l'OPC il 5 di luglio prossimo per discutere, valutare e approvare le proposte formative.

Si passa alla discussione del primo all'ordine del giorno:

valutazione proposte progetti di promozione e sostegno alla aziende ex art. 8 comma 1 della Legge Regionale n° 23/2007 come modificata dalla LR 43/2012: finanziamenti anni 2015 e 2016 DDR n°126 del 13.11.2017

Vengono presentate le proposte di progetti a sostegno delle imprese finanziate con i fondi indicati dal DDR 126 del 13.11.2017 che per la provincia di Belluno corrispondono a 112.774,78 euro:

- 1) Da Canal illustra il progetto elaborato dalla Rete Imprese Dolomiti dal titolo "dalla IN-SICUREZZA alla SI-CUREZZA". Il progetto si propone di rendere i datori di lavoro e i lavoratori più consapevoli sulla sicurezza propria e altri e più consci dei pericoli; promuovere un atteggiamento di buon senso e saggezza nell'attuare le norme della sicurezza sul lavoro in modo che il tempo dedicato alla prevenzione sia vissuto come un investimento, attraverso sopralluoghi, incontri con datori di lavoro e lavoratori e redazione di una scheda di miglioramento. Le aziende interessate saranno circa 70 con circa 700 lavoratori, è' previsto il coinvolgimento degli RLST; La proposta è redatta illustrando tutti i punti concordati nel "bando" e il costo è stimato in 29.000 euro più IVA, per un totale di 35.380 euro.
- 2) Targa illustra il progetto elaborato da APPIA dal titolo "Indagine sulla macchine e attrezzature ante DPR 459/96". Lo scopo del lavoro è quello di fare un censimento delle macchine e attrezzature "vecchie" ancora in uso presso le aziende del territorio ed elaborare del materiale informativo per aiutare le imprese e i lavoratori autonomi a metterle in sicurezza. Succede infatti che, proprio a causa della loro vetustà, non sono disponibili in azienda le informazioni tecniche sulle misure di sicurezza, per cui risulta difficile per l'imprenditore conoscere quali dispositivi di sicurezza siano necessari. La proposta è elaborata illustrando i vari punti, ma si consiglia di evidenziare maggiormente il coinvolgimento degli RLS o RLST; le aziende interessate saranno circa 80 e la spesa stimata è di circa 35.000.
- 3) Nadalet presenta il progetto redatto dalla Feinar, la società che eroga servizi per Confindustria BL e Confartigiano BL. Si tratta di un progetto per la realizzazione di una serie di video rappresentativi di situazioni concrete legate alle principali azioni da attuare durante le emergenze. Gli scenari sono quelli tipici delle aziende manifatturiere, alberghiere e impianti a fune presenti nel territorio e potranno quindi essere usati dalle varie imprese della provincia per addestrare il proprio personale. Pur trattandosi di una proposta interessante e valida, il Comitato ritiene che sia riconducibile alla categoria dei progetti formativi per cui propone che venga ripresentato al prossimo incontro per essere finanziato con i fondi dedicati alla formazione. Si consiglia inoltre che venga proposta la sperimentazione in un campione di aziende rappresentativo delle categorie produttive citate, al fine di contestualizzare la ricaduta educativa (numero di aziende e n° di lavoratori che possono beneficiare dell'iniziativa).

- 4) De Zaiacomo illustra la proposta elaborata dal Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno dal titolo "Safety coach school". Si tratta di un progetto a lungo termine, ma, con il presente "bando", viene richiesto il co-finanziamento per le attività del primo biennio comprendente la raccolta delle informazioni su imprese edili, loro maestranze e caratteristiche dei cantieri e la creazione di un portale web in cui tali informazioni saranno fruibili da parte delle imprese e dei lavoratori. La fase di raccolta dati coinvolgerà 6 imprese ma le ricadute dello strumento che verrà realizzato saranno estese a tutte le imprese e ai lavoratori del comparto edile. E prevista la collaborazione con lavoratori e RLS. Il finanziamento richiesto è di 25.000 euro più IVA per un totale di 30.500 euro.
- 5) Busetto presenta alcune iniziative che la Rete Provinciale per le scuole in sicurezza di Belluno (ReSIS) intende promuovere:
- un convegno per rilanciare e pubblicizzare la ReSIS anche in considerazione che è cambiata la scuola capofila;
 - corsi per addetti al Primo Soccorso Aziendale per allievi dell'ultimo anno delle scuole superiori;
 - giornate dimostrative sulla sicurezza da organizzarsi nell'ambito delle principali manifestazioni fieristiche provinciali in cui gli allievi delle scuole ad indirizzo tecnico/professionale (agrario, alberghiero e tecnico) eseguiranno le principali attività tipiche della loro professione adottando modalità di lavoro sicuro e impiegando adeguati DPI.

Il Comitato ritiene che solo la terza proposta (giornate dimostrative) può rientrare nel finanziamento in esame, purchè venga inserita in un percorso didattico che coinvolga gli allievi durante tutto l'anno scolastico e porti alla realizzazione di materiale divulgativo da presentare/distribuire nel corso delle manifestazioni pubbliche conclusive. Viene proposto un finanziamento di 1.500 euro per giornata dimostrativa.

Viene consigliato di presentare la proposta di corsi rivolti agli allievi per addetti al Primo Soccorso aziendale e/o addetti Anticendio aziendale al prossimo incontro nell'ambito dei progetti destinati alla formazione.

Non essendoci altre proposte e verificato che il budget a disposizione copre le ipotesi di spesa delle proposte e avanzate e discusse, il Comitato approva i progetti presentati.

Si concorda che i soggetti proponenti dovranno inviare allo SPISAL entro il 15 giugno prossimo la proposta definitiva del progetto, integrata con le osservazioni emerse dalle presente riunione e comprende l'indicazione del costo totale (comprensivo di IVA) al fine di permettere di relazionare in Regione entro i termini indicati nel DDR.

Si ricorda che i progetti possono essere avviati da subito e che la loro conclusione, comprensiva di rendicontazione delle spese sostenute, dovrà avvenire entro il 31.12.2020.

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Daniela Marcolina

